



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 19, relativo alle competenze del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2019 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2019, concernente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la Prof.ssa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019, con il quale alla Prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l'incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Prof.ssa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2019, Reg.ne Prev. 1957, con il quale è stato conferito alla Cons. Ilaria Antonini, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia e contestualmente, la titolarità del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTA la Convenzione sui diritti del fanciullo resa esecutiva in Italia ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA l'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile ed in particolare gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile n.1 3, 4, 5, 10 e 11, approvati a New York il 25 settembre 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

VISTE le Osservazioni conclusive 2019 al quinto e sesto Rapporto periodico dell'Italia del Comitato sui diritti dell'infanzia (CRC/C/ITA /5-6) e in particolare i paragrafi 17 lett. c), 30 e 31;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio europeo 2013 “Investire nell'infanzia”;

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 novembre 2015 sulla riduzione delle disuguaglianze, con particolare attenzione alla povertà educativa;

VISTA la Risoluzione legislativa del parlamento europeo del 4 aprile 2019 in materia di specifiche risorse del FSE+ per la c.d. *Child Guarantee*;

VISTO l'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO l'art 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, relativo alla disciplina del Fondo per le politiche della famiglia e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità e, in particolare, l'art. 3 che riordina ed attribuisce, tra le altre, le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità delegata per la famiglia e le disabilità in materia di infanzia e adolescenza;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 18 febbraio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 12 marzo 2020, reg. n. 441, con il quale è stato ricostituito l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui al D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103;

CONSIDERATO che i lavori dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza sono affiancati dal gruppo di lavoro di esperti su minori e Covid-19, istituito con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 20 maggio 2020, con il compito di elaborare azioni, strategie e politiche a favore della tutela e della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel quadro del contrasto alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 con il quale sono state emanate, nell'Allegato 8, le "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19";

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale, rispettivamente al 15 ottobre 2020 e al 31 gennaio 2021;

CONSIDERATO che le sopra citate "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" sono state aggiornate e pubblicate in allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di riparto delle risorse del Fondo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

politiche per la famiglia stanziata per l'esercizio finanziario 2020, adottato, ai sensi dell'art 1, comma 1252, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in data 14 maggio 2020 e registrato alla Corte dei conti in data 18 giugno 2020, Reg.ne Prev. 1429;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, lettere a) e c) del decreto di riparto sopra citato, secondo cui le somme riservate alla gestione statale del fondo sono destinate al finanziamento di: iniziative volte ad interventi a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità socioeconomica ed al disagio minorile, ai sensi dell'articolo 1250, lettera h), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni; iniziative volte ad interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, al fine di agevolare il mutuo scambio, la condivisione e il sostegno di esperienze virtuose e di buone pratiche, ai sensi dell'articolo 1250, lettera q), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, realizzando attività di formazione per la diffusione di tali buone pratiche e promuovendo una costante valutazione dell'impatto delle azioni realizzate, anche attraverso il coinvolgimento degli utenti stessi;

VISTO la nota del Capo Dipartimento per le politiche della famiglia indirizzata al Ministro per le pari opportunità e la famiglia in data 22 dicembre 2020 prot. n. 7228, in merito alla finalizzazione di una parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, di cui al decreto di riparto del 14 maggio 2020, pari ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), per il finanziamento di interventi concreti alle necessità di sviluppo e benessere delle persone di minore età come previsto dall'articolo 2, lettere a) e c) del citato decreto di riparto;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla emanazione di un Avviso pubblico che predetermini, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, i criteri di selezione e valutazione delle iniziative progettuali, le modalità con cui saranno assegnati e erogati i finanziamenti previsti mediante l'utilizzo delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della famiglia stanziata per l'esercizio finanziario 2020, le procedure di avvio, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati;

VISTA la proposta di Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età - "Educare Insieme" CUP n. J57C20000410001, che riprende le linee di intervento della c.d. "Child Guarantee", sviluppa i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e propone soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030, comprensivo dei relativi allegati e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, predisposta dall'Ufficio II Politiche per la famiglia e ritenuto di approvarla;

RITENUTO di individuare il Responsabile Unico del Procedimento per tutte le fasi dell'Avviso di cui trattasi tra i dipendenti di ruolo di livello apicale, che, accertata la carenza nell'organico, può essere nominato tra gli altri dipendenti in servizio;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia *pro tempore* in data 4 novembre 2019 con il quale al dott. Alfredo Ferrante, dirigente di seconda fascia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio II promozione dei servizi per la famiglia, relazioni internazionali e comunitarie nell'ambito dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche della famiglia;

CONSIDERATO che il dott. Alfredo Ferrante è dotato di necessario livello di inquadramento giuridico, possiede capacità e competenza professionale adeguate allo svolgimento di tale incarico;

RITENUTO, pertanto, di attribuire al dott. Alfredo Ferrante l'incarico di Responsabile unico del procedimento dell'Avviso in questione;

ACCERTATA la disponibilità del Fondo per le politiche della famiglia stanziato per l'esercizio finanziario 2020 ai fini della copertura finanziaria della relativa spesa;

In relazione a quanto indicato in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

DECRETA

- di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età - "Educare Insieme" CUP n. J57C20000410001, comprensivo dei relativi allegati;
- di destinare, per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età nell'ambito dell'Avviso - "Educare Insieme" CUP n. J57C20000410001, risorse per un complessivo importo pari ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), a valere sul Capitolo 858 "Fondo per le politiche della famiglia" – Centro di responsabilità n.15 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2020;
- di attribuire l'incarico di Responsabile Unico del procedimento in relazione all'Avviso oggetto del presente decreto al dott. Alfredo Ferrante, dirigente di II fascia in servizio presso il Dipartimento per le politiche della famiglia.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per i successivi adempimenti di competenza.

Roma, 30 dicembre 2020

Cons. Iaria Antonini